

COMUNE DI MONTEPULCIANO

Provincia di Siena

VARIANTE AL PIANO OPERATIVO

NUOVA STRADA DI COLLEGAMENTO

Frazione : Acquaviva

AVVIO DI PROCEDIMENTO

TAVOLA

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

SCALA 1 /

Il Responsabile del Procedimento

arch. Massimo Bertone

Montepulciano

Settembre 2025



Comune di Montepulciano

Provincia di Siena
AREA Urbanistica / Edilizia

Variante al Piano Operativo

Nuova Strada di collegamento in frazione Acquaviva

AVVIO DI PROCEDIMENTO

RELAZIONE

1. PREMESSA

In data 29.05.'06 con Delibera di Consiglio Comunale n. 64, ai sensi dell'art. 36 del nuovo Codice della Strada e dell'art. 32 della L. 142 / '90, è stato approvato il Piano Generale del Traffico.

Tale Piano, fra gli interventi previsti, prevede, nella frazione di Acquaviva, un asse di collegamento fra due strade comunali, via delle Vecchie Mura e via del Tombino.

In data 13.09.'19 con Delibera di Consiglio Comunale n. 54, è stato approvato il Piano Operativo, ad oggi vigente a seguito di proroga dei termini di efficacia, ai sensi dell'art. 95 della LR 65 / '14, di cui alla DCC n. 3 del 31.01.'25.

Tale Piano, non ricomprende fra le sue previsioni, quella del nuovo collegamento stradale prima citato.

L'attuale Amministrazione Comunale ha, fra i suoi obiettivi, quello di dare attuazione a tale previsione del PGT.

Per poterla realizzare, ha dato indirizzo agli uffici competenti di predisporre gli elaborati tecnici necessari per poter avviare la relativa formazione della Variante di PO di previsione di tale nuova strada, allo scopo di permetterne, successivamente, l'attuazione nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

2. DEFINIZIONE OBIETTIVI DELLA VARIANTE

Obiettivo della Variante è quello di creare un collegamento fra due assi stradali (via del Tombino e via delle Vecchie mura) nella frazione di Acquaviva.

La frazione di Acquaviva, più di altre, soffre di alcune criticità nella circolazione veicolare, essendo caratterizzata dall'essere attraversata, nel suo centro, dalla SS 326, asse stradale primario di collegamento di tutto il territorio comunale verso Sinalunga e verso Chiusi (ed i loro caselli autostradali).

Inoltre la frazione è a ridosso del polo Ospedaliero di Nottola, di valenza sovracomunale, anch'esso collegato con la frazione dalla SS 326 ed è sulla direttrice di transito dei mezzi pesanti diretti verso il suo PIP (area di insediamento artigianale) e quello del capoluogo.

A questo si aggiunge la naturale vivacità della frazione, la più estesa e popolosa del Comune dopo il Capoluogo, caratterizzata da una rete commerciale di vicinato, di media distribuzione, circoli, teatri, stazioni dei Carabinieri, scuole dell'obbligo, ecc.

Tutto questo determina un significativo congestionamento del traffico locale, unendo non solo volumi differenziati di veicoli ma anche mescolando tipologie diverse (camion, autoarticolati, automobili, mezzi di servizio delle forze dell'ordine, traffico residenziale, quello di transito, ecc.).

Risulta quindi improrogabile la necessità di procedere con una serie di azioni per il decongestionamento di tale traffico e per la sua regolazione ottimale.

Una di queste azioni è stata individuata proprio nella chiusura di un anello stradale attraverso il collegamento di due delle " traverse " che si diramano dalla SS 326, nel tratto interno il centro della frazione (le citate via del Tombino e via delle Vecchie mura).

3. PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO

L'area oggetto di variante è esterna al perimetro del territorio urbanizzato come indicato nella tavola di PO n. 8 " Disciplina degli ambiti urbanizzati "

4. EFFETTI TERRITORIALI ATTESI

L'effetto benefico di tale collegamento saranno molteplici :

- la diminuzione del traffico locale sul tratto " urbano " della SS 326 in corrispondenza di Acquaviva (il tratto del caso è parallela a tale SS per cui permetterà uno spostamento fra le due strade collegate senza doverla ulteriormente impegnare);

- una migliore regolamentazione della circolazione veicolare potendo istituire, in ragione della circolarità che si andrà a creare, dei sensi unici nelle vie collegate (la cui sezione stradale è limitata soprattutto nel primo tratto interessato dell'intervento) che determineranno una immissione ed una uscita dal punto di incrocio con la SS, meno congestionato rispetto all'attuale situazione che vede il transito per entrambe a doppio senso;
- una diminuzione della pericolosità di accesso (in uscita ed in entrata) non avendo i mezzi coinvolti, veicoli in opposizione alla loro manovra.

5. EFFETTI PAESAGGISTICI

Se è pur vero che il nuovo tratto va ad insistere in un'area agricola, risultano rilevanti le seguenti considerazioni :

- il tratto è di limitata estensione (non supera i 100 ml) ed avrà una sezione complessiva di circa 10 ml;
- sarà in continuità d'asse, con un altro tratto stradale che già dirama da via delle Vecchie mura in direzione via del Tombino, relativo una recente lottizzazione a destinazione residenziale, strada di adeguata sezione e finitura (raccolta acque meteoriche, marciapiede, illuminazione pubblica);
- sarà coerente ed armonica con il locale disegno dei campi, scorrendo di fianco ad un vigneto secondo la sua direzione di impianto;
- lambirà l'abitato della frazione di Acquaviva in una delle sue propagini già urbanizzate ed abitate, contribuendone a definire il suo margine urbano.

Infine la variante prevederà una schermatura arborea mista di alto e medio fusto a valle della nuova strada.

Non si individuano, quindi, potenziali effetti paesaggistici negativi rilevanti.

il Responsabile dell'Area
arch. Massimo Bertone